



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Assessore all'Istruzione e Sport**

Via G. Gilli, 3 – 38100 Trento  
Tel. 0461.497282 - Fax 0461.497225  
e-mail: [ass.istruzione@provincia.tn.it](mailto:ass.istruzione@provincia.tn.it)

Trento, 26 maggio 2010  
Prot. n. 900/2010 - A028 /S145

Preg.mo Signore  
Bombarda Roberto  
Gruppo consiliare  
"Verdi e Democratici del Trentino"  
Via Torre Verde, 18  
38122 TRENTO

e, p.c. Preg.mo Signore  
Giovanni Kessler  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE

Preg.mo Signore  
Lorenzo Dellai  
Presidente della Provincia Autonoma di Trento  
SEDE

Oggetto: Risposta interrogazione n. 1510 "Frutta nelle scuole: si ma da dove arriva?"

In riscontro ai quesiti posti dall'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

La Provincia Autonoma di Trento ormai da anni dispone che il servizio di mensa scolastica sia erogato garantendo un largo impiego di alimenti provenienti da coltivazioni o allevamenti biologici; è inoltre stabilito che, per quanto possibile, siano valorizzati i prodotti di qualità riconosciuta e di prossimità. Tale impostazione è stata fatta propria e potenziata dalla legge provinciale 3 novembre 2009, n. 13.

In questo senso la Provincia ha richiamato l'attenzione delle Comunità di Valle e dei Comprensori ad una puntuale applicazione delle disposizioni normative recentemente approvate; ciò, beninteso, nella realizzazione del servizio di mensa scolastica.

La questione sollevata dall'interrogazione peraltro esula dalle modalità di erogazione della refezione suddetta bensì attiene ad aspetti prevalentemente educativi e l'adesione ha valore di annualità ed è prevista anche nelle realtà in cui la frutta viene già

fornita a Scuola. Il Programma comunitario denominato "frutta nelle Scuole", il cui finanziamento è previsto dal Regolamento CE n. 288/09 con il coinvolgimento del Ministero delle politiche agricole e finalizzato a sostenere il consumo di prodotti ortofrutticoli mediante la distribuzione di frutta, verdura e ortofrutticoli trasformati ai bambini negli Istituti scolastici, è valutato dalle singole Istituzioni scolastiche che nell'ambito dell'autonomia loro assegnata decidono i termini di adesione ai progetti educativi quali quello proposto dal Ministero delle Politiche Agricole.

Circa gli aspetti organizzativi ed attuativi del progetto ministeriale si rileva come l'Amministrazione provinciale non abbia avuto reali possibilità di incidenza sulla programmazione dell'iniziativa per l'anno scolastico in corso, essendosi limitata a far conoscere la proposta della Comunità Europea. Si riserva, comunque, la possibilità di verificare l'opportunità, per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, di dare concrete indicazioni all'apposita Commissione ministeriale (della quale la PAT non ne fa parte) affinché tale progetto risponda a quanto stabilito dalla nuova L.P. n. 13/09 "Norme per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari di prossimità e per l'educazione alimentare e il consumo consapevole" e ad una corretta educazione ambientale. Condizioni queste ultime imprescindibili per la continuità, sul territorio provinciale, dell'azione educativa prevista dal programma comunitario nel biennio scolastico futuro.

Cordiali saluti.



-dott.ssa Marta Dalmaso -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Dalmaso", written over the bottom right portion of the official stamp.